

Presso la sede regionale UIL di Milano e Lombardia di Via Campanini 7 si è tenuto il convegno dal titolo "La violenza non ha diritti" organizzato dalla Responsabile del coordinamento Pari Opportunità UIL Milano e Lombardia, Paola Mencarelli e Clara Lazzarini, Angelo Urso tra i partecipanti la Responsabile Anna Maisto del Centro di Ascolto UIL Mobbing e Stalking di Milano e Lombardia, ha parlato del ruolo e delle attività svolte presso i Centri di Ascolto UIL della Lombardia. Durante l'intervento ha evidenziato che in Lombardia l'apertura del Centro di Ascolto è avvenuta a seguito della volontà della Responsabile UIL Mobbing e Stalking nazionale Alessandra Menelao, di accreditare il Centro di Ascolto UIL Milano e Lombardia che nasce in aprile 2014, nel rispetto delle convenzioni con il legale e psicologo. In Lombardia sono presenti diversi Centri UIL tra cui il Centro del Lario (Como Lecco) Pavia, Varese e Milano, molto rimane ancora da fare in altre province. A breve è in programma l'apertura del Centro di Ascolto di Monza e Mantova. Mancano ancora altre province e su questo la UIL ci sta lavorando. Dai dati regionali del Centro di Ascolto di Milano e Lombardia risulta che l'80 per cento sono donne, in prevalenza di età dai 40 in su. Il dato rispecchia la situazione attuale in relazione ai dati Istat. Le donne sono soggetti fragili e maggiormente colpite nei luoghi più frequentati casa e lavoro, ambienti dove si trascorre molto tempo.

La Responsabile ha parlato di come viene svolta l'attività nel centro, dall'ascolto attivo, alla consulenza di tipo sindacale, psicologico e legale. L'accoglienza non si esaurisce con il primo incontro ma il rapporto con le persone che si rivolgono non si chiude con una sola seduta, spesso le vittime hanno bisogno di continui consigli ed essere ascoltate anche successivamente. Il nostro Centro accoglie le vittime aprendo a loro una finestra di umanità, sensibilità e dedicando alla persona che soffre tutta l'attenzione di cui ha bisogno dal momento che viene presa in carico e successivamente per le azioni conseguenti. La Responsabile del Centro di Ascolto Mobbing e Stalking Anna Maisto ritiene che la formazione agli operatori dei Centri sia fondamentale, ma la sola formazione non basta, bisogna mettere in campo azioni di sensibilizzazione e soprattutto di prevenzione a partire dalle scuole di ogni ordine e grado. Deve prevalere la cultura del rispetto. Ritiene che l'accordo sulla violenza sia uno strumento utile ed in questo momento necessario per combattere le forme di violenza, sul luogo di lavoro, perché non è solo un problema di donne, riguarda il genere. Bisogna che ognuna delle parti firmatarie faccia la sua parte e che non bisogna attendere oltre. Infine chiude con un caso reale, narra una breve storia di una donna che si è rivolta al Centro e che con l'aiuto offerto dal Centro di Ascolto UIL ha risolto la sua situazione di aggressione verbale e violenza psicologica. Il suo responsabile è stato punito.

La Responsabile del Centro di Ascolto Mobbing e Stalking

UIL Milano e Lombardia

Anna Maisto